

A Te gli occhi, please

a cura di Francesco Cascino

Premessa

L'immagine di qualità sviluppa nuovi modelli iconografici e concettuali; il pubblico, una volta passivo osservatore, ora scopre che arte e tecnologia possono incontrarsi, divertire e persino *informare* la coscienza anche attraverso il proprio inaspettato talento, le proprie visioni, il proprio sguardo emotivo. Basta costruire un terreno di gioco fertile su cui far crescere le proprie potenzialità; utili alla capacità di analisi e a tutto quel che ne consegue in termini di sintesi, riprogettazione del quotidiano, problem solving innovativo, team building, ricerca di nuove energie e nuova empatia con il mondo.



A Te gli occhi, please è un format di edutainment a geometria variabile che può essere sviluppato in una singola location o in giro per la città, un quartiere, un posto di campagna o di eccellenza paesaggistica e culturale, una periferia da comprendere, un luogo *geniale*, in una sola sera o a più episodi, a seconda dei casi e delle esigenze. Tutto il format è modulabile e contiene una parte fondamentale di *improvvisazione* in cui avvengono cose nel *territorio mentale* della ricerca, unica sfera che genera scoperta di valori ed emozioni reali che finiscono nella sfera della coscienza immaginifica.



I partecipanti scoprono, insieme ad artista e curatore che fanno da scintilla per l'innesco dei processi di immaginazione e realizzazione, come il proprio sguardo potrà indagare il mondo in maniera nuova e alternativa, profonda, autentica, e come la creatività diventa guida centrale ma non sostituisce la creatività individuale di ognuno, dove tutto quello che accade attraversa la coscienza e la *sveglia*, divertendola. Un'esperienza educativa in cui le nuove tecnologie, protagoniste mature del quotidiano, si mostrano e si aprono giocando per svelare le loro potenzialità in termini di linguaggio espressivo e artistico alla portata di tutti. Non c'è nessuna enclave culturale, c'è un mondo da *comprendere* partendo dai sogni, dai bisogni e dai desideri per poter riprogettare le risposte.

Chi guida e cosa succede

Usando dispositivi di gioco esperienziale, l'artista e il Direttore artistico, dopo aver compreso insieme ai partecipanti quali siano davvero le loro esigenze e i loro desideri, danno le indicazioni su cosa fare e come farlo, invitandoli a usare i propri smart phone o le macchine fotografiche, a seconda dei casi, per rappresentare un tema specifico, che sarà uscito dall'analisi precedente, o un tema libero. I partecipanti si vedranno in controluce, potranno guardarsi nell'unico specchio che riflette le proprie interiorità: l'arte. E si vedranno all'interno del contesto morale o fisico in cui vivono o lavorano.



L'ultima fase prevede il coinvolgimento dei partecipanti nell'osservazione critica e partecipata delle foto, tutti insieme; dal dialogo e dal confronto verranno fuori le opinioni e gli sguardi di tutti su ogni singola foto, l'ego si trasformerà in IO collettivo e l'armonia verrà in emersione come scelta vincente quotidiana; molti occhi vedono meglio di due.



Francesco Cascino
CONTEMPORARY ART CONSULTANT
Mobile +39 335 5877992

ARThinker | Cultural Projects & Strategies
Lungotevere Portuense 158 - 00153 Rome - Italy
Via Leopardi 2 - 20123 Milano - Italy
Skype: francescocascino
www.francescocascino.com